

Terrorismo, un arresto a Genova: domani Lo Turco davanti al gip

di **Redazione**

14 Giugno 2012 - 16:03



Genova. Domani Giuseppe Lo Turco, il giovane 23enne arrestato ieri dai carabinieri del Ros di Perugia, nell'ambito dell'inchiesta sul terrorismo che ha visto scattare le manette per dieci militanti dell'area Fai/Fri, comparirà davanti al gip Massimo Cusatti per l'interrogatorio di garanzia per rogatoria nel carcere di Marassi dove attualmente è recluso.

Lo Turco, che è difeso dall'avvocato Pier Paolo Montalto del foro di Catania, la sua città di origine. Stamani una ventina di persone si è trovata sotto il carcere di Marassi anno accendendo fumogeni, intonando cori per dimostrare vicinanza a Lo Turco. L'episodio è avvenuto intorno a mezzanotte ed è durato circa un'ora. La Digos ha identificato 21 manifestanti: saranno denunciati per danneggiamento e accensione di oggetti pericolosi

I dieci arrestati devono rispondere del reato di associazione con finalità di terrorismo e di eversione dell'ordine democratico, per aver costituito e diretto la Fai-Fri, partecipando alle sue attività eversive. Le accuse contemplano l'ideazione e l'organizzazione delle campagne terroristiche 'Eat the Rich' e degli attentati dinamitardi rivendicati dalla cellula 'Free Eat e Billy'.

Inoltre, sono accusati dell'elaborazione e divulgazione, attraverso web blog, di documenti e comunicati con i quali si istiga alla commissione di delitti. Le indagini, "condotte con tradizionali attività di intercettazione telefonica, ambientale, telematica e soprattutto di osservazione e di pedinamento - sottolineano i carabinieri del Ros - hanno documentato i contatti operativi tra i principali esponenti in Italia e all'estero, per elaborare i documenti

ideologici e anche le rivendicazioni degli attentati, indicando “La pericolosità della Fai - sottolineano i carabinieri del Ros - è rappresentata soprattutto dalla sua dimensione internazionale, grazie al collegamento ideologico e operativo con altre realtà anarco-insurrezionaliste, soprattutto greche, cilene e messicane”.

Sono indagati altri 24 anarco-insurrezionalisti tra cui 4 genovesi, anch'essi dimoranti nel centro storico come Lo Turco, e 6 greci della Cospirazione delle Cellule di Fuoco, già detenuti.